

COMITATO DI SORVEGLIANZA 2023 DEL PR FSE+ SICILIA 21-27

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DEL PUNTO DI CONTATTO PER LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE

I COMPITI DEL PUNTO DI CONTATTO:

Il Regolamento UE 2021/1060 (allegato III) stabilisce tra le condizioni abilitanti orizzontali l'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Il soddisfacimento di questa "condizione abilitante" necessita che durante l'attuazione del Programma, la conformità alla Carta sia garantita da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione.

Con l'obiettivo di:

1. assicurare la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;
2. ricevere e istruire gli eventuali reclami relativi a presunte violazioni della Carta, istruire i reclami coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali e individuare le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura, riferendo al Comitato di Sorveglianza in merito ai casi di non conformità e ai reclami ricevuti. In caso di accertamento di non conformità alla Carta, Il Punto di Contatto assicura le necessarie azioni di follow-up al fine di porre in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

L'Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ della regione Siciliana ha proceduto, con Decreto n 1453 del 16.11.2022, all'individuazione e alla nomina del Punto di Contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla nomina del dott. Antonio Meli, dirigente del Servizio 1 e 2 del Dipartimento della Formazione professionale, quale Punto di Contatto per la Carta dei diritti fondamentali UE.

AZIONI INTRAPRESE DAL PUNTO DI CONTATTO:

Il Punto di Contatto, successivamente all'atto di nomina, ha intrapreso diverse azioni volte a garantire una gestione efficace dei casi di non conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. In primo luogo, ha elaborato un'apposita modulistica per agevolare la presentazione scritta dei reclami. Questo strumento mira a semplificare il processo per coloro che desiderano segnalare eventuali casi di non conformità alla Carta.

Parallelamente, è stata messa in atto un'iniziativa di trasparenza attraverso la creazione di uno spazio dedicato all'interno del sito istituzionale del Programma FSE+ 21-27 della Regione Siciliana. Tale spazio è accessibile all'indirizzo <https://www.sicilia-fse.it/pr-21-27/organizzazione>; al suo interno, sono evidenziati il ruolo e le funzioni specifiche del Punto di Contatto. Inoltre, sono resi disponibili i format

necessari per la presentazione dei reclami, creando così la massima accessibilità per coloro che intendono segnalare eventuali irregolarità.

Questa serie di azioni mira non solo a garantire un efficace canale di comunicazione per la presentazione dei reclami, ma anche a promuovere la trasparenza e la consapevolezza riguardo al ruolo svolto dal Punto di Contatto all'interno del Programma.

Inoltre, nel periodo di riferimento, il Punto di Contatto ha preso parte al ciclo di formazione dal titolo: *"Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali come condizione abilitante orizzontale nell'ambito dell'attuazione dei programmi della Politica di coesione europea 2021-2027"*, svolto dal 26 settembre al 13 ottobre del 2023 e organizzato dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Il corso, della durata di 25 ore suddivise in 5 lezioni in modalità webinar e 2 giornate in presenza presso il Centro residenziale studi (CRS) della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ha approfondito alcuni punti della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea come la protezione dei dati personali, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e la giustizia; inoltre, durante corso è stato approfondito il tema del rispetto della Carta nel Regolamento finanziario 2018/1046, nei Regolamenti della politica di coesione 2021-2027 e nel Regolamento 2021/1060 (RDC) e AdP.

ULTERIORI AZIONI RIGUARDANO:

1. L'elaborazione di una procedura mirata per la gestione dei reclami concernenti il rispetto della Carta e la modalità di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza (CdS). Questa procedura è già integrata all'interno del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);
2. L'istituzione di un Registro dei reclami appositamente dedicato, destinato a conservare in modo dettagliato le segnalazioni relative alle presunte violazioni e gli esiti delle relative istruttorie.

Si rappresenta, a tal proposito, che nel periodo di riferimento non sono state riscontrate segnalazioni e reclami in merito a presunte violazioni della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE.